

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 48 (1991)
Heft: 5

Rubrik: Mosaico elvetico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Forza Ticino

4 nuovi nomi tra gli sportivi sostenuti da Forza Ticino... ed un nuovo sponsor.

Prosegue per il secondo anno l'azione Forza Ticino, lanciata nel gennaio 1990 dalla Fondazione Aiuto Sport Svizzero a favore di 20 sportivi dilettanti ticinesi. L'operazione ha riscosso ampi consensi negli ambienti sportivi e commerciali e le sedici mezze pagine offerte per la promozione dell'azione hanno trovato una favorevole accoglienza tra i lettori dei tre quotidiani sponsor, Giornale del Popolo, Corriere del Ticino, Dovere e dell'Eco dello Sport. Altri media hanno pure spontaneamente ripreso il bell'annuncio (Cooperazione, rivista Macolin) con i nominativi dei 20 sportivi prescelti e dei sei sponsor Banca CCM, Swissminiatur, Gaggini-Bizzozero, Ballisti, Cadro Panoramica e Coop Ticino.

Con 4 nuovi sportivi che rimpiazzano Marco Rapp e Romina Marghitola — abbandono della competizione — Andrea Bellati ed Andrea Guidotti — passati al professionismo — e l'aggiunta del Centro medicina sportiva Villa Sassa tra gli sponsor, ha preso così il via di recente il secondo anno dell'azione Forza Ticino.

I quattro sportivi entranti sono nomi conosciuti che nel corso del 1990 hanno dimostrato ampiamente il loro valore: Giovanni Cassani, nuoto, Società Luganesi 84, tra i più forti mezzofondisti nazionali. Campione nazionale nei 1 500 m stile libero.

Roberto Facchinetti, nuotatore con molta esperienza agonistica, membro della Società Nuoto Bellinzona, allenato da Flavio Bomio, è balzato agli onori della cronaca 1990 con il brillante 6° rango ai Campionati del mondo di Gran Fondo a Perth.

Ivan Pin, il terzo dei selezionati che pratica uno sport d'acqua anche se tra canottaggio e nuoto le analogie non sono molte. Ivan è membro del Club Canottieri Lugano ed è campione svizzero 1990 nel due con e quarto classificato ai Campionati Europei nel quattro con.

Patrick Vetterli dimostra che la FASS non sostiene esclusivamente giovani speranze ma pure sportivi di provata esperienza che, come Patrick, dimo-

strano di aver ancora voglia di migliorare. L'olimpionico di Los Angeles tenta la qualifica per i Mondiali di Tokio e le Olimpiadi di Barcellona. Un cast d'atleti di grande talento al quale si è aggiunto uno sponsor importante, il Centro di medicina sportiva di

Informazioni CFS

Appuntamenti dell'élite mondiale

di Hansruedi Löffel

L'ordinaria seduta primaverile della Commissione federale dello sport (CFS) s'è svolta, come tradizione vuole, presso la Scuola federale dello sport di Macolin. I membri della CFS hanno quindi potuto fiutare il leggendario «Spirito di Macolin».

Si è giunti a metà legislatura (quattro anni) e già circolano voci di corridoio su possibili dimissioni e successioni...

Alla CFS, quale organo consultivo del Consiglio federale, spetta il compito, fra l'altro, di giudicare le richieste delle *garanzie di deficit* per le manifestazioni sportive internazionali che hanno luogo in Svizzera. Si è trattato questa volta di formulare un giudizio sui seguenti avvenimenti: Coppa del mondo di corsa in montagna a Zermatt, Campionati mondiali di sci-bob a Davos, Campionato europeo giovanile di pallavolo a Fiesch, Campionato europeo di tiro a Winterthur, Campionato europeo giovanile di pattinaggio artistico a rotelle a Villeneuve, Campionato mondiale di tiro con la balestra a Wil. Davvero una bella varietà di sport di prestazione amatoriali.

Il rapporto 1990 sugli *Esami delle attitudini fisiche al reclutamento* va considerato oltre il semplice dato statistico. Rallegrante il fatto che i quasi ventenni hanno fornito prestazioni molto buone, rare quelle mediocri.

Villa Sassa, le cui prestazioni si estenderanno ben oltre il contributo finanziario. ■

Sono
donatore di sangue!

Molto spazio è stato dato alla discussione in merito al preventivo 1990 e al piano finanziario 1993/95. I crediti della Confederazione destinati allo sport sono di circa 75 milioni di franchi, di cui 45 vanno alle casse dei cantoni, federazioni e società che organizzano attività Gioventù + Sport. Già si sono sussidiati corsi di formazione nell'ambito dello sport per anziani. Una misura originata da un postulato (Hänggi/SO) presentato in parlamento. Anche per la lotta contro il doping si dovrà, in futuro e dopo la ratifica della convenzione europea, mettere a disposizione mezzi finanziari all'Associazione svizzera dello sport. Altro importante argomento è costituito dall'elaborazione dei nuovi mezzi didattici per l'educazione fisica nella scuola.

Sono state inoltre esaminate le richieste d'ammissione in G + S di due nuove discipline sportive. Un buon segno. Infine, da notare le seguenti *nomine suppletive*: al posto di Jean-Claude Salomon, Porrentruy, la regione Romandia/Ticino è ora rappresentata nella sottocommissione per l'educazione fisica scolastica da Jean-Claude Maccabey, Yverdon. Nella conferenza per lo sport scolastico, il cantone di Basilea-Campagna ha nuovamente un suo delegato nella persona di René Glauser di Liestal. ■

Pratica sportiva e rischi

a cura dell'Ufficio svizzero per la prevenzione degli incidenti (upi)



Praticare sport è un'attività ricreativa per due terzi della popolazione in Svizzera. Il tempo libero a nostra disposizione tenderà ad aumentare ancora in futuro. Di conseguenza dobbiamo attenderci un'ulteriore diffusione della pratica sportiva. Lo sport non offre tuttavia solo un'accennata sensazione di giovamento — soddisfazione individuale, salute, forma fisica ecc. — ma è anche legato a rischi di varia portata.

In Svizzera sono oltre 200 000 le persone che ogni anno subiscono un infortunio sportivo che richiede l'intervento del medico e/o una degenza in ospedale con una conseguente assenza dal lavoro. La prevenzione degli infortuni deve intervenire dove esistono gravi rischi individuali e/o collettivi. Quest'ultimi possono essere dedotti sotto forma di cifre assolute (p. es. 10 000 infortunati) dalla statistica degli infortuni. I rischi individuali devono essere elaborati in funzione dell'esposizione: popolazione, possesso di licenze, prestazioni, durata dell'attività ecc. Un nuovo studio dell'upi ha calcolato i rischi individuali degli infortuni in varie discipline sportive. La ricerca si basa sulla statistica degli infortuni dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (LAINF). Dato che in questa statistica sono registrati solo gli infortuni delle persone che svolgono un'attività lavorativa, gli altri infortunati vi sono stati inseriti in seguito mediante speciali calcoli matematici. Il tempo d'attività necessario per calcolare i rischi delle varie discipline sportive è stato ottenuto da due indagini rappresentative: una dell'Associazione svizzera dello sport (1984), l'altra dell'upi (1989).

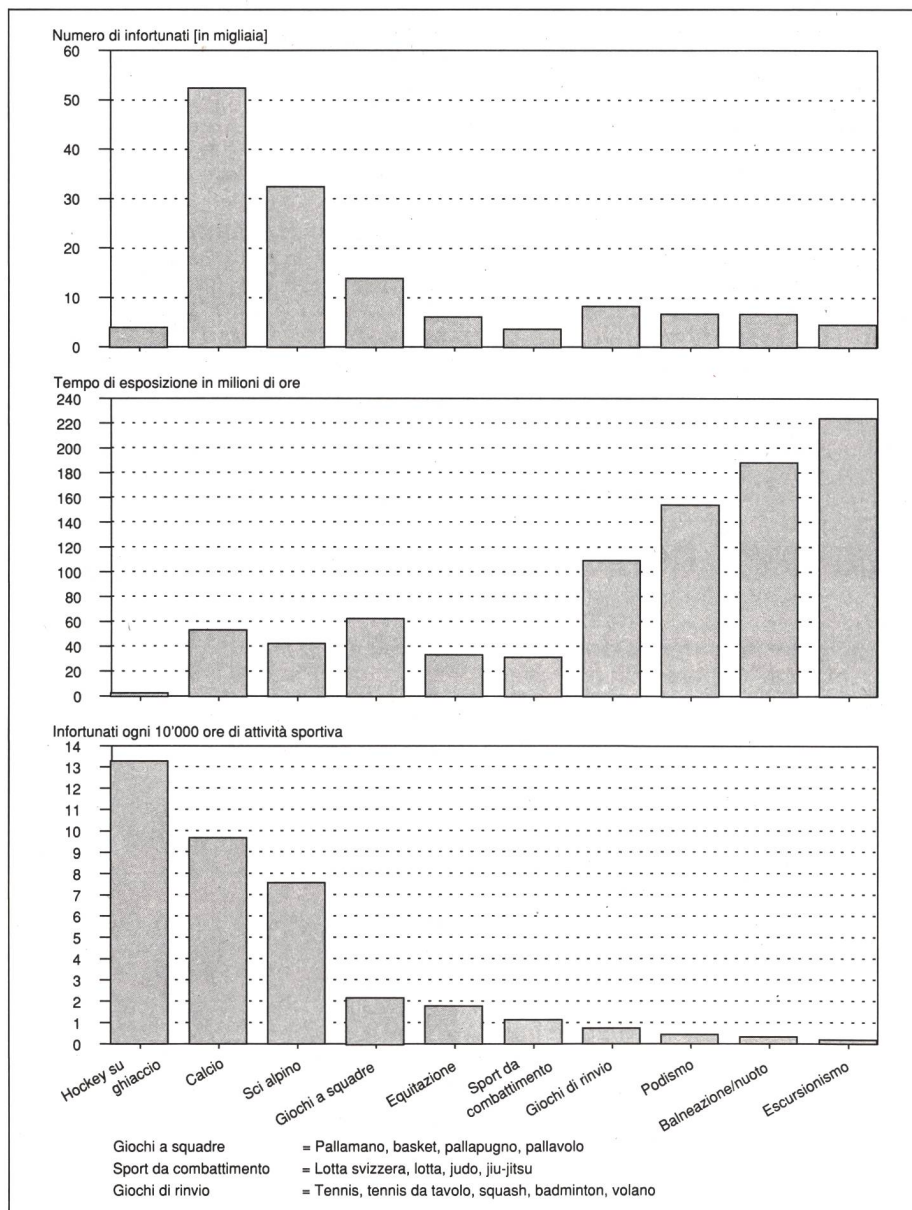
L'attività sportiva più colpita dagli infortuni è il calcio (organizzato, tornei amichevoli, libera pratica) con 52 500 infortunati all'anno, cui fanno seguito sci alpino con 32 500 e giochi con la palla (pallamano, basket, pallapugno e pallavolo) con 14 000. Se si tiene conto del tempo annualmente impegnato dalla popolazione tra i 15 e 75 anni nelle attività sportive considerate, risulta che i tre sport menzionati si trovano nel campo intermedio con 43-63 milioni di ore. Troviamo invece delle frequenze sensibilmente superiori per escursionismo (225 milioni di ore), balneazione/nuoto (189 milioni di ore) e podismo (155 milioni di ore). Il rischio di infortunarsi, calcolato in base ai due fattori «infortunati» e «tempo d'attività», raggiunge una punta massima nell'hockey su ghiaccio (13,3 infortu-

nati su 10 000 ore di attività sportiva), seguito dal calcio (9,7) e dallo sci alpino (7,6). Le discipline con il rischio minore risultano essere podismo/jogging (0,45 infortunati su 10 000 ore di attività sportiva), balneazione/nuoto (0,35) ed escursionismo (0,2).

Questo calcolo non include tuttavia la gravità delle lesioni. Nella balneazione/nuoto e nell'escursionismo il numero dei decessi è, paragonato ad altre attività sportive, relativamente elevato.

Come già constatato all'inizio, per prevenire gli infortuni è necessario intervenire con misure efficaci dove esistono rischi individuali e/o collettivi elevati. Di conseguenza l'upi dovrà concentrarsi anche in futuro anzitutto sulle discipline del calcio e dello sci alpino. Ma anche l'hockey su ghiaccio e i giochi a squadre con la palla dovranno essere maggiormente considerati dalle misure antinfortunistiche. ■

Infortunati, tempo d'attività e rischi degli infortunati per attività sportiva della popolazione da 15 a 75 anni residente in Svizzera.



Sì allo Sport – Ma anche alla scuola ed alla professione

Chi opta per la carriera sportiva, non deve trascurare la possibilità di una formazione mirata sia scolastica che professionale. Numerosi giovani atleti ed atlete, approfittano dell'opportunità offerta dalla Fondazione Aiuto Sport Svizzero che, tramite il Fondo sportivo della ditta Wander, dà loro la possibilità di fare questa esperienza.

Grazie al generoso contributo della Wander SA, la Fondazione Aiuto Sport Svizzero ha la possibilità di soddisfare ancor meglio i desideri dei giovani talenti per quanto riguarda la loro formazione. Diversi sono i problemi nel coordinare scuola, formazione professionale o studi superiori con allenamenti e competizioni. Con l'aiuto alle famiglie degli atleti e alle Federazioni è ora possibile per la Fondazione Aiuto Sport Svizzero agire efficacemente. I costi possono così essere suddivisi: un terzo sopportato dalla Fondazione Aiuto Sport Svizzero tramite il fondo sportivo Wander, un ulteriore terzo almeno, dalla Federazione; all'atleta stesso ed alla sua famiglia rimane in questo modo solamente un terzo dell'intero costo.

Nel 1990 la Fondazione Aiuto Sport Svizzero ha accordato sostegni per formazione scolastica e professionale per un totale di Fr. 60 100.—. 14 atlete e 20 atleti delle seguenti discipline hanno potuto approfittare di questo sostegno: tennis (7), ginnastica artistica maschile (6), atletica leggera (5), ginnastica artistica femminile (4), ginnastica ritmica sportiva, canottaggio, judo, combinata nordica (2 per disciplina), tiro femminile, nuoto, ciclocross e badminton (1 per disciplina).

Tra i sostenuti troviamo importanti nomi quali ad esempio: René Plüss (ginnastica artistica), Marc Nater e Alexander Ruckstuhl (canottaggio), Jean-Yves Cuendet (combinata nordica), Dieter Runkel (ciclocross), Patrick Ferland (nuoto) ed il decatleta Beat Gähwiler.

Importante fonte finanziaria

Già nel 1978 l'Associazione Svizzera dello Sport e la Fondazione Aiuto Sport Svizzero istituirono un «fondo stipendi» che dal 1983 porta il nome di «Fondo sportivo ditta Wander». Questo fondo si è sviluppato tanto da

divenire un'importante fonte finanziaria per atlete ed atleti. La disponibilità di questo fondo ammontava negli anni 1983 – 1988 a Fr. 30 000.—

G + S

Notiziario

Escursionismo e sport nel terreno

Ai corsi di formazione monitori di questa disciplina, verranno ammessi solo quei candidati che dispongono di nozioni tecniche adeguate. Presso gli Uffici cantonali G + S sono a disposizione fogli informativi. L'esame d'ammissione ha luogo prima del corso allo scopo di dare ai candidati la possibilità di colmare eventuali lacune.

Sport di campo: «assistenza»

Grazie al successo della formazione dei monitori, dei formatori e degli esperti, la disciplina Sport di campo mostra di avere la sua collocazione in G + S. All'inizio ha dovuto contare principalmente sugli esperti d'Escursionismo e sport nel terreno/Ginnastica + Fitness per la formazione dei monitori e l'assistenza ai corsi con i giovani; si dispone ora di propri quadri per queste incombenze, i quali conoscono sia i problemi G + S sia quelli specifici delle associazioni interessate.

Allo scopo di favorire un sano sviluppo e una giudiziosa ripartizione complementare delle attività G + S/associazione nei corsi di disciplina sportiva, i responsabili auspicano che l'assistenza ai corsi sia principalmente, e con priorità, affidata agli esperti dello Sport di campo.

Ribasso per viaggi di gruppi G + S

Alla vigilia dei campi sportivi estivi, s'invitano tutti i gruppi G + S all'uso

l'anno, mentre nel 1989 venne incrementato fino a raggiungere Fr. 50 000.— annui. Questo significa che nel 1990 i sostegni totali accordati assommavano a Fr. 280 000.— I contributi versati per mezzo del fondo Wander sono negli ultimi anni costantemente aumentati. Mentre nel 1989 i sostegni non superavano la cifra di Fr. 41 850.—, il credito di Fr. 50 000.— previsto dalla Wander, per il 1990 già nel mese di ottobre è stato superato. Il massiccio aumento dei sostegni è una diretta conseguenza dell'applicazione del principio della pianificazione della carriera. La Fondazione Aiuto Sport Svizzero e la Wander, infatti, si sono poste quale obiettivo comune anche per il 1991 la continua espansione dell'efficace aiuto da concedere ai «Campioni di domani». ■

dei trasporti pubblici. L'Ufficio federale degli stampati (3000 Berna) può fornire un pieghevole in merito.

15° torneo nazionale G + S di pallacanestro

Il torneo si svolgerà dal 31 agosto al 1° settembre 1991 a Liestal. È organizzato dall'Ufficio cantonale dello sport di Basilea-Campagna (Munzschstr. 25c, 4410 Liestal).

Materiale

Allo scopo di permettere il buon svolgimento delle consegne destinate ai campi estivi e a causa dell'importante lavoro degli arsenali, le ordinazioni di materiale (cartine topografiche incluse) devono giungere alla SFSM, al più tardi:

– il 7 giugno 1991 per il materiale da consegnare durante il periodo dal 27.6 al 5.7.1991

– il 17 giugno 1991 per il materiale da consegnare durante il periodo dall'8 al 15.7.1991.

Si ricorda inoltre che, da giugno ad agosto, il termine per l'ordinazione di cartine topografiche è di **5 settimane**.

Carte nazionali

Succede che monitori G + S cerchino di trafugare (o scambiare) vecchie cartine con quelle più recenti, messe a disposizione dall'Ufficio federale di topografia per le loro attività. Un modo d'agire poco corretto. Il suddetto Ufficio federale vende e presta cartine. Ogni tentativo di scambio sarà d'ora innanzi automaticamente fatturato. ■